



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società 9PIU'ENERGIA S.R.L.
9piuenergia@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Sicilia
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 -
Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Comune di Ramacca (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente
Servizio 4° (Ente Gestore ITA060001 “Lago
Ogliastro”)
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mase.gov.it

Oggetto [ID_VIP 8321] Progetto di un impianto Agrofotovoltaico, denominato "Giumenta", della potenza pari a 116 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1 Si chiede di predisporre una tabella riepilogativa in cui per ognuno dei 7 sottocampi si riporti le superfici delle: aree recitate; aree destinate ai tracker in posizione orizzontale; aree destinate agli impianti fissi; aree destinata ad attività agricole; aree destinate alla viabilità di servizio di nuova realizzazione; aree destinate ad attrezzature tecnologiche (cabine di campo, inverter, ecc.); aree destinate ad opere di mitigazione e compensazione; includendo le superfici delle aree da destinare alle infrastrutture per la produzione zootecnica (es. ricoveri per gli animali, sala mungitura ecc.) e agricola (es. mini frantoio aziendale), e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (es. caseificio aziendale) (elaborato RS06REL0021A0, RELAZIONE AGRO-FOTOVOLTAICA E OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE), che dovranno essere riportate anche su opportuna cartografia (vedi anche richiesta su biodiversità).
- 1.2 Precisare nel SIA e nella relativa relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare e del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione e per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.
- 1.3 Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

2 Atmosfera

- 2.1 Atteso che nel SIA viene calcolata in più parti la CO₂ evitata si chiede di indicare le modalità di calcolo indicando le fonti di riferimento per il fattore di emissione di CO₂.

3 Acque superficiali e sotterranee

- 3.1 Atteso che la Regione Sicilia ha approvato "Modifiche alla Relazione Generale - Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana" - Redatta nel 2004 e Tabella Elementi a rischio - D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021, si chiede di:
- 3.1.1 aggiornare la relazione idraulica "RS06REL0015A0.pdf" per il calcolo della invarianza idrogeologica e idraulica delle aree di intervento dell'impianto rispetto alla nuova normativa tecnica;
 - 3.1.2 chiarire a pag. 48 "RS06REL0015A0.pdf" perché la tabella Post Operam dei V_{max} di invaso riporta valori diversi rispetto alla tabella di confronto V_{max} Ante-Operam e V_{max} Post Operam pag. 49.
 - 3.1.3 valutare per la SSE MT/AT e per tutte le aree dell'impianto ricadenti all'interno di aree a pericolosità bassa (P1) e rischio basso (R1), che non incrementino il livello di pericolosità e rischio, identificando se necessario le misure mitigative, in particolare, al fine di limitare l'impermeabilizzazione di tali aree, valutare la possibilità per la SSE MT/AT posizioni alternative tali da non rientrare in aree a pericolosità e rischio idraulico
 - 3.1.4 identificare lungo il tracciato dei cavidotti, in corrispondenza degli attraversamenti dei reticoli idrografici realizzati mediante la tecnologia TOC o similari, una profondità di posa che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo.
- 3.2 Atteso che nell'elaborato RS06REL0021A0 viene riportato che "nella prima area si utilizzeranno le riserve idriche dei laghetti collinari presenti", si chiede di specificare l'origine della risorsa idrica per tutte le aree dell'impianto. In particolare, si chiede anche di riportare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione, specificando anche la frequenza di pulizia dei pannelli e le fonti di approvvigionamento anche per le attività agronomiche e pastorali.
- 3.3 Atteso che nei documenti di progetto non si evince chiaramente se esiste o meno la falda nell'area dell'impianto, si chiede di identificare la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata sia nell'area di impianto che dei cavidotti MT e AT. Nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio.

4 Suolo e sottosuolo

- 4.1 Predisporre una tabella riepilogativa relativa agli usi del suolo secondo Corine Land Cover per la fase Ante Operam dell'area di progetto (comprensiva dell'intera superficie recintata e delle aree esterne alla recinzione coinvolte nella realizzazione di opere di mitigazione, della SSE, e delle attività agropastorali), suddivisa per tipologia di uso attuale (tipologia di coltura, tipologie di vegetazione spontanea, usi antropici) con le relative superfici.
- 4.2 Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi, oltre a spazio occupato dai tracker, dai pannelli, dalla viabilità e stazioni di campo, le eventuali infrastrutture per produzioni zootecniche ed agricole (1.1) e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.
- 4.3 Predisporre una tabella riepilogativa dei risultati delle prove penetrometriche riportate nella relazione geologica RS06REL0014A0, che per ogni prova indichino la profondità di indagine; il riscontro della presenza della falda; caratteristiche stratigrafiche.
- 4.4 Indicare la permeabilità dei terreni dell'area di impianto.

5 Biodiversità

- 5.1 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Inoltre, si richiede quanto segue.
- 5.1.1 Atteso che a pag 30 elaborato RS06REL0021A0 riporta "Tutte le aree di nostro interesse, saranno circondate da una fascia arborea costituita da piante di ulivo di varietà autoctone" si chiede di specificare le varietà/cultivar di ulivo che si intendono utilizzare, le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari.
- 5.1.2 Da alcuni documenti e dalle foto simulazioni risulta che l'uliveto è interno alla recinzione mentre in altri documenti (es. pag. 354 SIA) viene descritto come esterno. Inoltre, "la recinzione a tratti sarà affiancata, all'esterno dell'impianto, da arbusti di essenze autoctone quali alloro o similari". Specificare in maniera univoca la posizione degli ulivi e degli arbusti fornendo un progetto e/o cartografia, specificandone l'ampiezza, tenendo presente che, ai fini di un maggiore effetto schermante, la siepe dovrà essere esterna alla recinzione.
- 5.2 Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche e pastorali. Pertanto, si richiede di:
- 5.2.1 fornire nella Relazione agronomica faunistica e vegetazionale (elaborato RS06REL0020A0) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;
- 5.2.2 fornire la planimetria delle aree destinate a pascolo specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.
- 5.3 Atteso che è prevista la realizzazione della recinzione "con rete di ampiezza variabile, più larga nella parte bassa e più stretta nella parte alta, consentendo l'accesso alla fauna selvatica", si chiede di specificare le dimensioni di tali maglie nella parte inferiore e superiore, facendo in modo che permettano il passaggio della piccola e media fauna selvatica.
- 5.4 Nel SIA (pag. 260) è riportato: "Per un elenco esaustivo delle specie animali censite nell'area di progetto si rimanda all'elaborato RS06REL0020A0 - Relazione agronomica faunistica e vegetazionale". Tuttavia, nel documento citato non vi è alcun elenco delle specie censite. Integrare il SIA con lo studio delle specie faunistiche presenti nell'area includendo l'analisi della chiroterofauna.
- 5.5 data l'indicazione dal Geoportale della regione Sicilia della presenza dell'Habitat 6220, come riportato nel SIA pag 56, si chiede di rivedere i confini dell'area interessata dall'impianto escludendo tali aree dal perimetro dell'impianto inclusa la siepe perimetrale che non deve ricadere su tali aree.
- 5.6 nel SIA (pag. 256): "Per un elenco floristico esaustivo delle specie vegetali censite nell'area di progetto si rimanda all'elaborato RS06REL0020A0 - Relazione agronomica faunistica e vegetazionale". Nel documento citato le specie censite sono le stesse riportate nella breve lista del SIA; si richiede di prevedere un rilievo approfondito delle specie floristiche-vegetazionali (incluse specie di interesse conservazionistico e specie alloctone invasive) presenti nell'area attraverso indagine diretta in loco, mirata alla puntuale e aggiornata conoscenza del sito, condotto da un esperto qualificato (botanico naturalista con competenze specifiche)
- 5.7 Il sito di progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta ma dista circa 1,8 km dal sito ZSC ITA060001 "Lago Ogliastro" che *"riveste una grande importanza come luogo di svernamento di abbondanti contingenti di Anatidi e uccelli acquatici alcuni dei quali rari e/o minacciati"* (<https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=ITA060001>). Il Proponente ha prodotto la Valutazione d'Incidenza di fase I (Screening, elaborato RS10RIA0001A0). Sulla base delle informazioni disponibili e data la presenza di futuri vari altri impianti FER nell'area, di cui 4

già autorizzati, la Commissione non può escludere con certezza l'esistenza di incidenze. Si chiede pertanto di procedere alla **Valutazione Appropriata** (Livello 2) elaborando uno specifico **Studio di incidenza** (anche mediante l'individuazione di misure di mitigazione), tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i".

6 Salute Umana

Atteso che nel SIA non viene tratto l'impatto sulla salute umana, si richiede di valutare tale impatto.

7 Rumore

Integrare il documento RS06REL0022A0, come segue.

- 7.1 Indicare la classificazione acustica del comune di Ramacca
- 7.2 Svolgere la caratterizzazione dello stato dell'ambiente acustico mediante apposita campagna di monitoraggio (rilievo fonometrico) per individuare il livello acustico di fondo, il rilievo dovrà essere sviluppata presso i ricettori più prossimi ai confini dell'impianto.
- 7.3 Sviluppare uno studio acustico per individuare il rispetto dei livelli di immissione acustica previsti per la legge Regionale Siciliana (L.R. 50/2007) per le attività di cantiere (costruzione dell'impianto e scavo dei cavidotti), nel caso di superamento dei limiti identificazione delle misure di mitigazione acustica e il progetto di monitoraggio ambientale.
- 7.4 Sviluppare un'analisi acustica della Sottostazione elettrica MT/AT, individuando i ricettori entro un raggio di 200m
- 7.5 I risultati dovranno essere riportati in una tabella riepilogativa in cui, per ciascun ricettore individuato, vengano riportati: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori Ante Operam, Corso d'opera e Post-Operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;

8 Campi elettromagnetici

- 8.1 Atteso che nella relazione RS06REL0019AO "Relazione CEM - compatibilità elettromagnetica" non è riportato l'impatto elettromagnetico, del cavidotto AT e della SSE MT/AT si chiede di integrare tale relazione ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, calcolando le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) per il cavidotto AT e per la SSE MT/AT secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche il contributo e degli effetti cumulativi di eventuali elettrodotti già esistenti.
- 8.2 Il Proponente dovrà verificare la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree

corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo.

9 Vibrazioni

Atteso che nel SIA non viene tratto l'impatto sulle vibrazioni, si richiede di effettuare la valutazione dei potenziali impatti relativi alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione di tutte le opere in progetto (aree di impianto, cavidotti, SSU, nuovo elettrodotto).

10 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza:

- 10.1 di aree contaminate o potenzialmente contaminate;
- 10.2 impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 10.3 di ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

11 Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che non è stato presentato il piano di monitoraggio ambientale, si chiede quanto segue.

- 11.1 Integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale", con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020" recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019". In particolare, si richiede la presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori), post operam (esercizio impianto - per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio) e dismissioni, indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame. Si ricorda anche di:
 - 11.1.1 fornire dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di microclima, risparmio idrico e fertilità del suolo;
 - 11.1.2 fornire dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.
 - 11.1.3 prevedere il monitoraggio dell'avifauna e delle specie vegetali alloctone e invasive, vista anche la vicinanza con il fiume Gornalunga e sito ZSC ITA060001 "Lago Ogliaastro".
- 11.2 Produrre un documento che indichi le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

12 Misure di compensazione

Le misure proposte come compensazioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si configurano principalmente come misure di mitigazione. Posto inoltre che dal quadro economico (elaborato RS06REL0009A0.pdf, valore complessivo dell'opera Euro 88.461.813,56) risultano costi attribuibili ad opere di mitigazione ma non di compensazione, si richiede di prevedere adeguate misure di compensazione. In particolare, si richiede di:

- 12.1 fornire un documento con dettagli riguardanti le misure di compensazione di carattere ambientale previste per le perdite di suolo ed ecosistemiche irreversibili anche a favore del/dei Comune/i interessati dal progetto.
- 12.2 dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto;

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero dell'a Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)